

IL DECALOGO DEL LITIGIO DI COPPIA

*Lo ha elaborato
mons. Carlo Rocchetta,
fondatore della Casa
della Tenerezza di Perugia*



Litigare è inevitabile. Non bisogna scandalizzarsi. Lo ha ricordato Papa Francesco parlando agli sposi: "Io sempre ai novelli sposi do questo consiglio: litigate quanto volete, se volano piatti lasciateli volare, ma non finite mai la giornata senza fare la pace". Mons. Carlo Rocchetta, che con alcuni sposi ha fondato il centro familiare "Casa della Tenerezza" a Perugia, nel suo libro dal titolo provocatorio "Elogio del litigio di coppia" (Edb) ha voluto stilare un vero e proprio decalogo per i coniugi che vogliono affrontare i contrasti in modo costruttivo e alla luce della fede. Lo ha steso come se fosse Dio, di fronte al quale hanno voluto celebrare il loro amore, a rivolgersi direttamente agli sposi.

1) Non mettete niente al di sopra del mio amore, ma anzi coltivate e custodite in ogni momento, senza mai scoraggiarvi, alimentandolo in ogni istante nella preghiera, nell'ascolto della mia Parola e nell'incontro eucaristico.

2) Non andate mai a dormire, la sera, prima di esservi riconciliati, domandandovi perdono e perdonandovi di cuore, e implorando la mia benedizione l'uno sull'altro.

3) Ricordatevi di dirvi, almeno una volta al giorno, qualcosa di affettuoso che esprima la dolcezza dell'amore e l'apprez-

zamento reciproco: è questo il segreto per crescere nella tenerezza e gustare la gioia del mio amore.

4) Onoratevi l'un l'altro, rispettandovi e ponendovi una domanda fondamentale: "Che cosa sto facendo io, perché il mio sposo/la mia sposa sia felice?"

5) Non uccidete il dialogo, alzando la voce, usando toni violenti e cattiverie inutili; siate invece "ministri di grazia" l'uno per l'altro.

6) Non limitate la sessualità alla sola dimensione fisica, ma sappiate stupirvi dell'incontro reciproco, imparando ad amarvi con incanto sempre nuovo e sentendovi segno vivo della mia tenerezza amante.

7) Non rubate ciò che il coniuge possiede con atteggiamenti negativi o distruttivi, ma valorizzate le sue qualità e talenti e ponete in primo piano più ciò che vi unisce che ciò che vi divide.

8) Non dite mai il falso; siate invece veri in ogni parola o gesto e sappiate riconoscere i vostri sbagli, guardandovi negli occhi e abbracciandovi con affetto sincero.

9) Non desiderate di vincere a tutti i costi, ma ascoltatevi con disponibilità e non rispondete se non dopo che l'altro ha finito di parlare, avendo ben compreso che cosa ha voluto dirvi e lasciandogli l'ultima parola.

10) Non desiderate di litigare, ma se vi capita, fatelo in modo costruttivo, per imparare a litigare sempre meno e saper trasformare le situazioni conflittuali in occasioni di crescita nella "forza dell'umile amore" e nella nuzialità Cristo-Chiesa.

